



VELA. Secondo rinvio, si torna in acqua domani. Stavolta condizioni proibitive per la barca svizzera

# America's Cup, troppo vento per Alinghi

## Anche ieri tutti fermi

Raffiche di vento di oltre 25 nodi e onde di due metri e mezzo impediscono la partenza. Per Oracle si sarebbe potuto gareggiare.

Emilio Martinelli  
VALENCIA

●●● Anche all'America's Cup, come nelle ricette meglio spiegate alla massaia di turno, c'è la trappola decisiva. E la trappola, tra i fornelli o alla prese con la sfida per la Vecchia Brocca, ma questa, la numero 33, è di sole due lettere: qb, quanto basta. Se il problema con il sale si può risolvere, un pizzico per cominciare, e poi, nel caso si corregge, più difficile indovinare il qb quando si è alle prese con due barche diametralmente opposte quanto a preferenze in fatto di vento e onda. E con un duello che, dalla prima all'ultima regata, varrà per entrare o meno nella storia.

Così, anche ieri, e stavolta per

l'onda che imperversava al largo di Valencia, nulla di fatto. Oddio, per James Spithill, timoniere di Oracle si poteva correre. Diversa la valutazione dalla parti di Alinghi, che due giorni fa, con il vento che era un sospiro intermittente aveva a sua volta sostenuto che, forse, si poteva dare lo start. Ma ieri proprio no. «Al largo, a 60 metri di altezza, c'erano anche 25 nodi di vento», ha spiegato Silvio Arivabene, ingegnere del cat svizzero. «E c'era onda anche di due metri e mezzo. Entrarci con barche come queste lanciate al massimo, si rischiano danni veri».

Posizioni diverse tra i contendenti che per il momento (nessuno sa esattamente quale sia l'arma dell'avversario) diventano concorde riconoscimento delle scelte fin qui fatte da Harold Bennet, il direttore di regata che comanda le operazioni in mare. Così, ieri, con le barche ferme davanti alle rispettive basi, Bennet, dopo un rinvio della partenza dalle

10 di mattina a mezzogiorno, e un altro alle 13, ha fatto alzare il segnale che non se ne faceva nulla. Ci si riprova domani, quando le previsioni sono di vento leggero e, ovviamente, ballerino. Poi sabato nulla perché lo impone il Deed of Gift.

Di nuovo in acqua domenica, sempre con ariette, che per definizione non amano i grandi spazi. E il campo di regata di un bastone di 20 miglia di lato è tutto meno che piccolo. Un fattore che aggiunge problemi ai problemi del famoso qb. Perché, fosse solo una questione di velocità del vento e altezza dell'onda. Nella richiesta al Padreterno che comincia a girare per Valencia, e in quello che chiede il regolamento, c'è anche di far arrivare un vento bello costante anche di direzione. Se "salta" di più di 30 gradi durante il primo lato, tutto da rifare. Insomma, trovare il mix giusto per questa Coppa si rivela più difficile del previsto.



Ernesto Bertarelli, «patron» di Alinghi /FOTO EPA

## IN BREVE

### CORSA CAMPESTRE

Quaranta coppie domenica al «San Valentino»

●●● Saranno oltre quaranta le coppie che parteciperanno domenica al San Valentino Cross-Country, corsa campestre organizzata dall'ASD Sport Nuovi Eventi Sicilia, seconda prova del trittico di cross Corri Sicilia Uisp. Via alle 9,30 dalla Villa dello Sport della Favorita di Palermo, per 6 giri del circuito campestre di metri 1070. Tra i favoriti Dario Nicchitta, Antonella Musso e Maria Lisa Martino.

### TENNIS

La Garbin passa ai quarti agli indoor di Parigi

●●● Tathiana Garbin si è qualificata per i quarti di finale del torneo Wta indoor di Parigi (sintetico, montepremi 512.000 euro). La mestrina ha sconfitto negli ottavi di finale la russa Elena Vesnina, testa di serie numero 8, per 6-4, 2-6, 6-2.